

Spedizione in a.p. - Art. 2 comma 20c legge 662/96 - Filiale di Catanzaro

REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CALABRIA

Catanzaro, giovedì 22 luglio 1999

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE • CATANZARO, VIALE DE FILIPPIS, 98 • (0961) 856628-29

Le edizioni ordinarie del Bollettino Ufficiale della Regione Calabria sono suddivise in tre parti che vengono così pubblicate:

Il 1º e il 16 di ogni mese:

PARTE PRIMA • ATTI DELLA REGIONE

SEZIONE I

- · Leggi
- · Regolamenti
- Statuti

SEZIONE II

- · Decreti, ordinanze ed atti del Presidente della Giunta regionale
- · Deliberazioni del Consiglio regionale
- + Deliberazioni della Giunta regionale
- Deliberazioni o comunicati emanati dal Presidente o dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale
- · Comunicati di altre autorità o uffici regionali

PARTE SECONDA • ATTI DELLO STATO E DEGLI ORGANI GIURISDIZIONALI

SEZIONE I

Provvedimenti legislativi statali e degli organi giurisdizionali
 che interessano la Regione

SEZIONE II

- · Atti di organi statali che interessano la Regione
- Circolari la cui divulgazione è ritenuta opportuna e gli avvisi prescritti dalle leggi e dai regolamenti della Regione

Ordinariamente il venerdì di ogni settimana

PARTE TERZA • ATTI DI TERZI

- · Annunzi legali
- · Avvisi di concorso

PARTE PRIMA SEZIONE II

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE - 3 giugno 1999, n. 1913

Interventi assistenziali e provvidenze varie a favore del personale della Giunta regionale – Approvazione dei criteri anno 1998/1999.

PARTE PRIMA SEZIONE II

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 giugno 1999, n. 1913

Interventi assistenziali e provvidenze varie a favore del personale della Giunta regionale – Approvazione dei criteri anno 1998/1999.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 31/7/87, n. 23;

VISTA la Legge regionale 7/7/88, n. 15;

OSSERVATO che dall'istruttoria delle pratiche eseguita dall'ufficio competente è emersa l'opportunità di riformulare i criteri per la gestione le modalità di utilizzo dei fondi stanziati per interventi assistenziali e provvidenze varie a favore dei dipendenti della Giunta regionale, di quelli cessati dal servizio, e dalle loro famiglie;

CONSIDERATO che si rende, opportuno modificare i criteri già stabiliti con delibera della Giunta regionale n. 2275 del 15/ 4/97 per meglio disciplinare la materia;

DATO ATTO che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 17 comma 32 della Legge 15/5/1997, n. 127 è soggetta a controllo:

SU proposta dell'Assessore al personale, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal dirigente preposto alla competente struttura,

a voti unanimi:

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono trascritte ed accolte:

- di approvare i criteri formulati dal Servizio competente, di cui in narrativa, che si allegano e fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di stabilire che i criteri per la gestione e la modalità di utilizzo dei fondi stanziati per gli interventi assistenziali e provvidenze varie a favore dei dipendenti della Giunta regionale di quelli cessati dal servizio, e delle loro famiglie, si applicano a partire dall'anno 98/99 (fatture emesse dal 1º ottobre 1998 al 30 settembre 1999);
- di pubblicare la presente deliberazione sul BUR in quanto occorre dare la massima diffuzione giacché la materia trattata rientra nella disciplina degli artt. 12 L. 241/90 e L. 412/91;
- di dare atto che la presente deliberazione, ai sensi dell'art.
 17 comma 32 della Legge 15/5/97, n. 127, è soggetta a controllo;

 — di dare mandato all'Assessorato al personale per l'esecuzione del presente provvedimento.

Il Segretario
F.to: Cantafora

Il Presidente
F.to: Meduri

Allegato alla deliberazione n. 1913 del 3 giugno 1999

Criteri per la gestione e modalità di utilizzo dei fondi stanziati per gli interventi assistenziali e provvidenze varie del personale di ruolo della Giunta regionale in servizio, di quello cessato e delle loro famiglie. (Leggi regionali 31/7/1987, n.-23 e /7/7/1988, n. 15) Anno 1997/98.

CONTRIBUTI STRAORDINARI

Decesso del dipendente in servizio senza diritto a pensione.

Contributo al nucleo superstite fino a un massimo di lire 20.000.000, in relazione alla situazione economica del nucleo familiare del dipendente deceduto risultantedalla Dichiarazione dei redditi o da modello 101 dell'anno precedente.

Decesso del dipendente in servizio con diritto alla pensione.

Contributo al nucleo superstite fino ad un massimo di L. 15.000.000, in relazione alla situazione economica del nucleo familiare del dipendente deceduto risultante dalla dichiarazione dei redditi o dal modello 101 dell'anno precedente.

In entrambi i casi di cui ai precedenti punti 1) e 2, il contributo sarà proporzionato alla situazione economica del nucleo familiare del dipendente deceduto per come sopra specificato secondo i seguenti parametri:

- per redditi complessivi (imponibili al fini IRPEF) sino a
 L. 70.000.000 100 per cento del contributo massimo;
- per redditi complessivi (imponibili ai fini IRPEF) superiore a L. 70.000.000 70 per cento del contributo massimo.

Documentazione richiesta:

- a) istanza, su facsimile allegato, presentata dal coniuge superstite o dal convivente more uxorio, che ne abbia titolo ai sensi
 di Legge o, in mancanza, da uno dei familiari risultanti nello
 stato di famiglia del dipendente deceduto: (nel caso in cui
 l'istanza venga presentata dal convivente more uxorio, sarà necessario certificare la convivenza ai sensi di Legge);
 - b) stato di famiglia alla data del decesso;
 - c) certificato di morte per il dipendente;
- d) certificazione attestante il reddito del nucelo familiare (copia del mod. 101 - 730 o 740);
- e) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata dal richiedente il contributo, dalla quale si evinca:

- (se il dipendente era coniugato e la richiesta viene presentata dal coniuge superstite) che non è mai intervenuta sentenza di separazione legale tra i coniugi e che gli stessi hanno sempre convissuto sotto lo stesso tetto;
- 2) che il dipendente deceduto non ha lasciato testamento, oppure che ha lasciato testamento, indicando gli eredi e per ciascuno di essi: nome, cognome, luogo, data di nascita, residenza, grado di parentela:
- che non è stato richiesto né ottenuto per tale evento alcun contributo ordinario da Enti o privati con esclusione dell'Ente ex ENPDEP oggi INPIDAP.
- f) ciascuno degli eredi risultanti dalla dichiarazione di cui alla precedente lettera e), punto 2), esclusi i figli minori, dovrà inoltre produrre una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale delega uno degli eredi a riscuotere la quota spettante del contributo regionale ed esonera l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità in ordine alla richiesta ed alla liquidazione del contributo stesso.
- 3) Ricoveri fuori regione o all'estero per: Interventi chirurgici, cure riabilitative, accertamenti di carattere diagnostico, terapie antiblastiche, per il personale in servizio, per quello cessato e per le loro famiglie.

Sono comprese in questa tipologia di contributo tutte le «altre spese» consistenti in:

- spese di viaggio;
- spese di mantenimento, compreso quelle per un accompagnatore, fino ad un tetto massimo di L. 5.000.000 – per patologie di alta specialità sostenute dai dipendenti regionali, relative di interventi di chirurgia, cure riabilitative accertamenti di carattere diagnostico e terapie antiblastiche, che si siano recati fuori regione.

Non possono comunque essere comprese tra le «altre spese» di cui sopra, le spese che la normativa vigente in materia riserva a carico dell'assistito.

La limitazione del contributo alle sole «altra spese» è determinata dalla constatazione che, per il ricovero in strutture pubbliche o private, tutte le prestazioni e le cure sono a carico del Servizio Sanitario Nazionale e che, in alcuni casi ben individuati nella delibera della Giunta regionale n. 4814 del 29/11/1993, anche le spese di viaggio e le spese di soggiorno rimangono a carico delle A.S.L. e/o del Bilancio della Regione Calabria.

Per i ricoveri all'estero autorizzati dal Centro regionale di riferimento per i ricoveri all'estero, il contributo è limitato alle sole «altre spese» intendendo per tali quelle necessarie ed indispensabili non considerate a carico del Servizio Sanitario Nazionale, fino ad un tetto massimo di L. 5.000.000.

Anche in questo caso, non possono essere considerate oggetto di contributo le aliquote di spese che la normativa vigente in materia riserva a carico dell'assistito.

La limitazione del contributo, per come sopra specificato è determinato dall'applicazione della normativa di cui alla Decreto Ministeriale 3/11/1989 che, per i ricoveri all'Estero, prevede, tra l'altro che rimangono a carico del servizio Sanitario Nazionale oltre che le spese di ricovero, degli interventi e delle cure, anche quelle di viaggio e di accompagnamento.

Il contributo sia per i ricoveri fuori regione che per quelli all'Estero sarà proporzionato alla situazione economica del nucleo familiare del dipendente, secondo i seguenti parametri:

per i redditi complessivi (imponibile ai fini IRPEF) sino a L. 50.000.000: contributo concesso pari al 100 per cento dell'intero ammontare delle spese sostenute e documentate ammissibili;

per i redditi complessivi (imponibile ai fini IRPEF superiore a L. 50.000.000: contributo concesso al 70 per cento dell'intero ammontare delle spese sostenute documentate ammissibili.

·Documentazione richiesta:

- a) istanza sul facsimile allegato;
- b) certificazione attestante l'avvenuto ricovero e/o le terapie effettuate:
- c) copia autorizzazione per i ricoveri all'Estero rilasciata dal Centro regionale di riferimento per i ricoveri all'estero;
- d) fatture originali delle spese sostenute riguardanti l'oggetto della richiesta di contributo;
- e) certificazione dell'A.S.L. attestante la specifica delle prestazioni autorizzate rimaste a carico del Servizio Sanitario Nazionale;
 - f) stato di famiglia;
- g) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa nelle forme di Legge dal coniuge o dai figli maggiorenni, ai quali di riferiscono le spese, attestante di essere fiscalmente a carico del dipendente;
- h) certificazione attestante il reddito del nucleo familiare (mod. 101 730 o 740):
- i) dichiarazione con la quale il richiedente attesta che per la stessa prestazione non è stato ottenuto, né richiesto, né verrà richiesto da parte sua e dei componenti il nucleo familiare alcun contributo ordinario da altri Enti o privati ed anche che la prestazione oggetto della richiesta di contributo non sia coperta da polizza assicurativa che comunque riconosca un risarcimento o contributo.
- 4) Grave infermità o gravi malattie che richiedono cure costose per i dipendenti in servizio, per quelli cessati e per le loro famiglie.

Sono comprese in questa tipologia tutte le patologie cliniche che richiedono cure e/o somministrazioni di farmaci non ancora registrati dalla Commissione Unica del Farmaco (C.U.F.) e particolarmente onerosi per il dipendente o ex dipendente in relazione al reddito complessivo del proprio nucleo familiare.

Vengono ammesse a contributo le spese sostenute per le cure e/o la somministrazione di farmaci, per come sopra specificato, fino ad un massimo di L. 8.000.000.

Il contributo sarà proporzionato alla situazione economica del nucleo familiaire del dipendente o ex dipendente, secondo i seguenti parametri:

- per redditi complessivi (imponibile ai fini IRPEF) sino a
 L. 50.000.000 contributo concesso pari al 100 per cento delle spese sostenute e documentate ammissibili;
- per redditi complessivi (imponibili ai fini IRPEF) superiori alle lire 50.000.000: contributi concessi pari al 70 per cento delle spese sostenute e documentate.

Documentazione richiesta:

- a) istanza, su facsimile allegato;
- b) certificazione rilasciata dal medico specialista di strutture ospedaliere attestante la gravità della malattia, la necessità della terapia, la comprovata effettuazione della sperimentazione del farmaco e la non eseguibilità del trattamento presso Centro di Riferimento;
- c) fatture originali delle spese sostenute complete delle generalità del fruitore delle prestazioni;
 - d) stato di famiglia;
- e) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa nelle forme di Legge dal coniuge o dai figli maggiorenni, ai quali si riferiscono le spese, attestante di essere fiscalmente a carico del dipendente;
- f) certificazione attestante il reddito del nucleo familiare (mod. 101 730 o 740);
- g) dichiarazione con la quale il richiedente attesta che per la stessa prestazione non è stato ottenuto, né richiesto né verrà richiesto, da parte sua e dei componenti il nucleo familiare alcun contributo ordinario da altri Enti o privati ed anche che la prestazione oggetto della richiesta di contributo non sia coperta da polizza assicurativa che comunque riconosca un risarcimento o contributo.
- 5) Gravi infermità o grave malattie che richiedono cure costose, ricoveri fuori regione o all'Estero, interventi chirurgici, cure riabilitative per i dipendenti in servizio, per quelli cessati e per le loro famiglie: Solidarietà.

Sono comprese in questa voce le patologie gravi e/o eccezionali, del dipendente o del familiare a carico fiscalmente se certificate da cartelle cliniche o altra documentazione medica che ne comprovino la gravità e l'eccezionalità e che per motivi gravi non possono essere accompagnate da documenti che ne comprovino le spese sostenute.

Queste richieste saranno esaminate dall'ufficio competente che sarà supportato nella valutazione da un medico dirigente in servizio presso l'Assessorato alla Sanità e indicato dall'Assessore competente.

Documentazione richiesta:

- a) istanza, su facsimile allegato;
- b) certificazione attestante l'avvenuto ricovero e/o le terapie effettuate;
- c) copia autorizzazione per i ricoveri all'Estero rilasciata dal Centro di riferimento;
- d) certificazione dell'A.S.L. attestante la specifica delle prestazioni autorizzate rimaste a carico del Servizio Sanitario Nazionale;
 - e) stato di famiglia;

- f) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa nella forma di Legge dal coniuge o dai figli maggiorenni, che attestino di essere fiscalmente a carico del dipendente;
- g) certificazione attestante il reddito del nucleo familiare (mod. 101 730 o 7540);
- h) dichiarazione con la quale il richiedente attesta che per la stessa prestazione non è stato ottenuto, né richiesto, né verrà richiesto da parte sua dei componenti il nucleo familiare alcun contributo ordinario da altri Enti o privati ed anche che la prestazione oggetto della richiesta di contributo non sia coperta da polizza assicurativa che comunque riconosca un risarcimento o contributo;
- Spese funerarie per decesso familiare a carico del dipendente in servizio.

Sono ammesse a contributo le spese funerarie sostenute per il decesso del familiare a carico del dipendente regionale se fiscalmente a carico dello stesso.

Il contributo erogabile è pari al 50 per cento delle spese effettivamente documentate fino ad un massimo di L. 5.000.000.

Documentazione richiesta:

- a) istanza su facsimile;
- b) certificato di morte;
- c) situazione di famiglia all'atto del decesso;
- d) fatture delle spese sostenute in originali;
- e) dichiarazione sostitutiva atto notorio rilasciata dal dipendente attestante che il familiare deceduto fosse fiscalmente a carico dello stesso;
- f) dichiarazione che non è stato richiesto per tale evento alcun contributo ordinario da Enti o privati con l'esclusione dell'Ente ex ENPDEP oggi INPDAP.

CONTRIBUTI ORDINARI

7) Protesi, prestazioni odontoiatriche e cure ortodontiche, visite specialistiche solo se richieste dal medico di base, accertamenti diagnostici strumentali di alta tecnologia solo per i dipendenti in servizio e per le loro famiglie.

Viene concesso un contributo, variante dal 70 al 50 per cento dell'ammontare delle spese sostenute che non potranno superare il tetto massimo di L. 5.000.000.

Il contributo sarà proporzionato alla situazione economica del nucleo familiare del dipendente secondo i seguenti parametri:

- per i redditi complessivi (imponibili ai fini IRPEF sino a L. 70.000.000: contributo concesso pari a 70 per cento dell'ammontare delle spese sostenute contenute nel limite massimo di L. 5.000.000;
- per redditi complessivi (imponibile ai fini IRPEF superiori a lire 70.000.000: contributo concesso pari al 50 per cento dell'ammontare delle spese sostenute contenute nel limite massimo di L. 5.000.000. Non saranno prese in considerazione fatture riferite alla corresponsione di acconti sull'intero ammontare della spesa definitiva: le fatture stesse, però, anche se emesse

negli anni precedenti, potranno formare oggetto della richiesta di contributo nell'anno in cui si corrisponde il saldo e si è completata la cura o la prestazione.

I tickéts sanitari non costituiranno spese ammissibili a contributo.

Per quanto riguarda l'acquisto di lenti a contatto o occhiali da vista, il contributo sarà erogato sulla sola spesa sostenuta per le lenti e, per la montatura, sarà considerata ammissibile una spesa massima di L. 300.000.

Documentazione richiesta:

- a) istanza su facsimile allegato (tutte le spese riguardanti questa tipologia vanno presentate con un'unica richiesta);
- b) fatture o ricevute originali attestanti le spese sostenute complete delle generalità del fruitore delle prestazioni;
- c) certificazione rilasciata dal medico di base attestante la necessità della visita specialistica. Per l'acquisto di lenti a contatto e/o occhiali da vista sarà considerata valida solo la certificazione rilasciata dal medico specialistico;
 - d) stato di famiglia;
- e) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa nelle forme di legge dal coniuge o dai figli maggiorenni a carico, ai quali si riferiscono le spese, attestante di essere fiscalmente a carico del dipendente;
- f) certificazione attestante il reddito del nucleo familiare (mod. 101, 730 o 740);
- g) dichiarazione con la quale il richiedente attesta che per la stessa prestazione non è stato ottenuto né richiesto, né verrà richiesta da parte sua e dei componenti il nucleo familiare alcun contributo ordinario da altri Enti o privati ed anche la prestazione oggetto della richiesta di contributo non sia coperta da polizza assicurativa che comunque riconosca un risarcimento o contributo.

Norme di carattere generale

- I. A tutte le provvidenze di intervento assistenziali previsti nel presente documento possono accedere i dipendenti di ruolo della Giunta regionale in servizio e le loro famiglie. Gli interventi assistenziali e le provvidenze, compresi tra i contributi straordinari ed indicati ai punti 3), 4) e 5) dei presenti criteri, sono estesi anche al personale cessato dal servizio e ai loro familiari. Vengono pertanto esclusi i dipendenti in posizioni di comando o distacco temporaneo presso la Regione Calabria ed i dipendenti assunti con rapporto di impiego a tempo determinato.
- II. Le provvidenze e gli interventi previsti sono estesi se fiscalmente a carico:
 - al coniuge;
 - ai figli minori;
- ai figli di età non superiore ai 26 anni dediti agli studi o a tirocinio gratuito;

 ai figli maggiorenni di età superiore ai 26 anni purché conviventi con il dipendente.

Vengono considerati fiscalmente a carico i suddetti familiari che, alla data dell'istanza, si trovino nelle seguenti condizioni:

- a) risultino nello stato di famiglia del dipendente;
- b) non abbiano percepito redditi nell'anno precedente per un ammontare superiore al limite stabilito dalla normativa vigente in materia «dichiarazione dei redditi» per essere considerati fiscalmente a carico;
- c) si trovino, alla data della richiesta del contributo nelle condizioni di mancanza di reddito o di non aver superato il limite di cui al punto precedente per essere considerati ancora fiscalmente a carico.

Le condizioni di cui ai punti 2-b) e 2-c) delle «Norme di carattere generale» dei presenti criteri dovranno essere documentata mediante la presentazione esclusiva di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata dal coniuge o dai figli maggiorenni ai quali si riferiscono le spese, resa nelle forme di Legge.

- III. La situazione economica del nucleo familiare del dipendente regionale dovrà essere documentate mediante la presentazione in copia dei modelli 101 o 730 o 740 di tutti i componenti il nucleo familiare compresi nello stato di famiglia che abbiano conseguito redditi.
- IV. Le richieste di contributi, sia ordinario che straordinario, dovranno pervenire alla Regione Calabria Assessorato al Personale Settore Giuridico Servizio n. 29 Ufficio 89 «Assistenza dipendenti» S. Maria di Catanzaro, pena la decadenza del diritto ai benefici previsti per come segue:

Entro il 31 ottobre per le spese sostenute i cui documenti fiscali risultino emessi nel periodo 1 ottobre anno precedente - 30 settembre anno a cui si riferisce lo stanziamento di bilancio.

Per ogni tipo di contributo dovrà essere inoltrata specifica istanza redatta secondo il facsimile allegato corredata di tutti i documenti richiesti.

Le istanze incomplete non saranno prese in esame e ne sarà data comunicazione all'interessato.

Le istanze, acquisite al protocollo della Regione dopo le date suddette, saranno respinte ed anche in tal caso ne sarà data comunicazione all'interessato.

V. Sulla base dello stanziamento annuale di bilancio, verrà data la precedenza all'erogazione dei contributi di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 5, 6 (contributi straordinari), calcolati secondo le modalità indicate nei presenti criteri.

La restante disponibilità sullo stanziamento sarà utilizzata per l'erogazione del contributo ordinario (punto 7) procedendo alla riduzione percentuale per tutte le pratiche, nel caso che detta disponibilità di fondi risulti insufficiente.

- Non verrà ritenuta valida la documentazione allegata in fotocopia ancorché autenticata, se non espressamente richiesta.
- VII. La Regione Calabria si riserva la facoltà di richiedere visite mediche ispettive di controllo per l'accertamento delle situazioni denunciate che determinano la richiesta di contributo.

Vendita:

un fascicolo ordinario di Parti I e II: L. 1.500; arretrato: L. 3.000; un fascicolo di supplemento o edizione straordinaria: prezzo di copertina in ragione di L. 1.500 ogni 32 pagine. Un fascicolo di Parte III: L. 1.000; arretrato: L. 2.000.

Prezzi e condizioni di abbonamento:

Per le Parti I e II: abbonamento annuale (dal 1º gennaio al 31 dicembre) L. 70.000. Per la Parte III: abbonamento annuale (dal 1º gennaio al 31 dicembre) L. 35.000.

Condizioni di pagamento:

l'abbonamento deve essere fatto a mezzo di conto corrente postale n. 251884 intestato al «Bollettino Ufficiale della Regione Calabria» – 88100 Catanzaro, entrotrenta giorni precedenti la sua decorrenza specificando sul retro del C/C medesimo, in modo chiaro, i dati del beneficiario dell'abbonamento – cognome e nome (o ragione sociale), indirizzo completo di CAP e Provincia – scritti a macchina o stampatello. La fotocopia della ricevuta postale del versamento dell'importo dovuto per l'abbonamento deve essere inviata all'Amministrazione del BUR – Viale De Filippis, 98 – 88100 Catanzaro. Per gli abbonamenti richiesti in data posteriore alla decorrenza non si garantisce l'invio dei fascicoli arretrati. I fascicoli disguidati saranno inviati solo se richiesti alla Direzione del Bollettino Ufficiale entro trenta giorni dalla data della loro pubblicazione.

Le stesse modalità di pagamento devono essere osservate per le richieste di vendita di singoli fascicoli.

Il Bollettino Ufficiale non si pubblica ordinariamente nel mese di agosto.

Editore: REGIONE CALABRIA AUT. TRIBUNALE CATANZARO N. 31/1994

Direttore responsabile: OLDANI MESORACA

Redattore: FRANCESCO LE PERA

Stampa: GRAFICHE ABRAMO s.r.l. CATANZARO